

PROGETTO Ri.Co.R.Di. ***Riuso della conservazione dei record digitali***

azione A3.6

Verbale di avvio in produzione dell'attività di conservazione della Provincia autonoma di Trento

Nel SAL del 13 marzo 2019 i responsabili del Progetto hanno convenuto che la Provincia autonoma di Trento, avendo come obiettivo finale quello di svolgere attività di conservazione digitale per gli Enti produttori del proprio territorio, si predisponga per tale attività iniziando a svolgere in autonomia le funzioni di conservazione dei documenti informatici prodotti dal proprio Ente utilizzando in riuso il sistema *Sacer*, attività per la quale non è necessario l'accreditamento come conservatore presso AgID.

Per la formalizzazione di questo scenario intermedio Provincia autonoma di Trento (PAT) e Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali (IBACN) della Regione Emilia-Romagna hanno modificato l'accordo di collaborazione esistente tra le due parti, "codificando" quindi il passaggio per la PAT da un modello di conservazione in *outsourcing* dei propri documenti ad un modello organizzativo *in house*.

Presupposto tecnico necessario per questo passaggio è stato lo sviluppo delle funzionalità multi-conservatore del sistema di conservazione *Sacer*, di proprietà di ParER.

Negli ultimi giorni di giugno 2019 il servizio di conservazione gestito in *outsourcing* dal ParER per la PAT è stato sospeso per consentire la chiusura degli elenchi dei pacchetti di versamento ancora aperti, la formazione dei relativi AIP, nonché la configurazione dell'utente conservatore in capo alla PAT.

L'attività di conservazione *in house* svolta dalla PAT ha preso quindi avvio il giorno 1 luglio 2019, come previsto dal nuovo accordo di collaborazione tra PAT e IBACN di cui alla deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 828 del 7 giugno 2019.

La PAT svolge a partire dal 1 luglio 2019 il processo di conservazione dei propri documenti: quotidianamente il responsabile della conservazione della PAT (o i suoi collaboratori) valida gli elenchi dei pacchetti di versamento prodotti dal sistema di gestione documentale, "scatenando" la formazione da parte del sistema di conservazione dei pacchetti di archiviazione; ogni settimana (il lunedì) il responsabile della conservazione della PAT (o i suoi collaboratori) sottoscrive con firma digitale gli elenchi degli indici AIP e sovrintende, qualora necessario, alla marcatura temporale da parte del sistema dei pacchetti di archiviazione contenenti unità documentarie con valore fiscale.

Alla data del 31 ottobre 2019 la PAT ha completato il processo di conservazione (sottoscrizione ed eventuale marcatura temporale degli AIP) di 232.817 unità documentarie.

In adeguamento al nuovo modello organizzativo della conservazione digitale la PAT ha elaborato e adottato, con determinazione n. 726 del 27 agosto 2019, la versione 3.0 del proprio Manuale di conservazione, al quale è allegato il disciplinare tecnico del servizio di conservazione.

Il Manuale di conservazione descrive, tra le altre cose, le modalità di svolgimento dell'esibizione di documenti presenti nel sistema di conservazione qualora un utente faccia una richiesta specifica al conservatore.

Il processo di conservazione è oggetto di monitoraggio mensile da parte del conservatore della PAT. Le modalità di svolgimento del monitoraggio sono descritte nel manuale di conservazione e in altra documentazione specifica caricata nel *repository* del Progetto Ri.Co.R.Di. (*own cloud*) all'interno dell'azione A3.1.

Preme rilevare che il monitoraggio del processo di conservazione inizia sin dalla fase della produzione dei pacchetti di versamento all'interno del sistema di gestione documentale e che sia l'attività di gestione corrente dei documenti sia l'attività di conservazione sono assoggettati ad una *governance* unitaria con centro di responsabilità imperniato nell'Ufficio Beni archivistici, librari e Archivio provinciale della PAT, il cui direttore riveste il ruolo sia di responsabile della gestione documentale sia di responsabile della conservazione dell'Ente.

La gestione delle configurazioni di sistema (strutture versanti e registri) e di gestione degli utenti del sistema di conservazione sono affidate all'Ufficio Digitalizzazione della PAT.